

5 Ottobre
 Oggi ho cominciato a vivere. I miei genitori non lo sanno ancora, ma io ci sono già! Sarò una bimba!

19 Ottobre
 Qualcuno dice che non sono ancora una persona, che esiste solo mia madre. Ma io sono veramente una persona, così come una briciolina di pane è veramente pane.
 Mia madre esiste. Io esisto.

25 Ottobre
 Oggi il mio cuore ha cominciato a battere tutto da solo. Ora in poi batterà dolcemente per tutto il resto dei miei giorni, senza mai fermarsi, senza mai riposare.

2 Novembre
 Cresco un pochino ogni giorno. Le braccia e le gambe cominciano a prendere forma, ma devo ancora aspettare un bel po' prima che queste gambette mi sollevino fino alle braccia di mia madre, prima che queste braccine possano raccogliere fiori e abbracciare mio padre.

12 Novembre
 Nelle mani cominciano a formarsi minuscole dita. Come sono piccoline! Con esse potrò accarezzare i capelli di mia madre.

E se capitasse a mia figlia?

**RESPONSABILITÀ?
 NO, GRAZIE**

Uno scambio di pensieri in questi giorni con una mamma di adolescenti mi ha suggerito di riproporre il problema doloroso e grave dell'aborto. Qui nelle due immagini trovate un'ipotetica pagina di diario scritta da una bambina appena concepita. La Legge 194 che permette l'aborto legale non la chiamerebbe bambina, ma "semplicemente" frutto del concepimento.

La questione di fondo discussa con la suddetta mamma si riduce a due domande: come è possibile che ragazzini di 13-15 anni facciano sesso (chiamarlo amore è forse prematuro per la loro età) con tanta leggerezza, senza pensare poi che potrebbero rimanere incinta? E se mio/a figlio/a fosse uno/a di questi? Nel silenzio che seguì a quest'ultima

domanda c'era sottointeso la risposta: «Suggerirei di abortire, perché come si può diventare genitore a quindici anni?».

Risposi più o meno così: a quell'età in realtà non si ha consapevolezza di cosa si fa. È tutto una favola, quando stai col "tuo amore": è bellissimo e saresti pronto a tutto pur di legarti sempre di più all'altro. Così provi (per la prima volta!) dei sentimenti e delle sensazioni tali che il concedersi alle proprie passioni diventa "naturale". Peccato però che non si ha consapevolezza né coscienza. La coscienza la zittisci con un: «Che male c'è? Quel che mi dicono i miei è da retrogradi. E io amo la persona con cui faccio... l'amore». E se resti incinta? «La legge mi permette di non prendere le mie responsabilità, mi permette l'aborto. E (magari) sono proprio i miei genitori a spingermi a farlo. È male?» (continua p.2)

20 Novembre
 Solo oggi il medico ha detto alla mia mamma che ci sono io qui, che vivo sotto il suo cuore.

1 Dicembre
 Mamma e papà stanno probabilmente scegliendo il mio nome anche se non sanno che sono una femminuccia. Voglio chiamarmi Caterina. Sto già diventando grande.

10 Dicembre
 Mi stanno crescendo i capelli. Sono morbidi e lucidi. Chissà come sono i capelli della mia mamma!

13 Dicembre
 Riesco quasi a vedere. È buio attorno a me. Quando la mamma mi farà venire al mondo sarà pieno di sole e di fiori. Ma ciò che desidero di più di ogni altra cosa è di vedere la mamma. Come sei mamma?

24 Dicembre
 Mi domando se la mia mamma sente il bisbiglio del mio cuore. Batte in modo così uniforme con il suo!

28 Dicembre
 Non riesco a capire perché... è stata una giornata con tanto dolore, profonda tristezza e moltissimo sangue...
 Oggi mia madre mi ha ucciso.

Si è portati a dare del poverino/a a chi resta incinta non volutamente. Si è portati a vedere i guai a cui si va incontro solo dopo che si è rimasti incinta. Prima non ci si pensa o si pensa che a me (o ai miei figli, se genitore) non può succedere, perché io sono furbo!

Personalmente ritengo talmente bello ed esaltante il fare l'amore che lo sconsiglio prima dei vent'anni. Ma anche dopo i vent'anni può essere fatto con troppa leggerezza e senza responsabilità. Fare l'amore ti compromette con l'altro: cioè fai una promessa solenne con l'altro, quella di essere la sua vita e di prenderti cura di lui/lei per sempre. Questo c'è scritto nel fare l'amore. Se non dici questo allora stai solo giocando o scimmiettando i grandi, ma non sei capace o non vuoi prenderti cura dell'altro. Insomma far l'amore lo può fare bene solo chi sa mettere il bene dell'altro al primo posto. Il piacere sommo (e la felicità) è solo una conseguenza, un aspetto di questa offerta di sé all'altro. Per molti adolescenti e adulti adolescenti il piacere invece rimane l'unico fine. Così non si capisce niente. E si svilisce l'azione più "divina" dell'uomo, riducendola a un bisogno fisico o a un semplice atto libidinoso che sollecita il mio *ego* sempre alla ricerca di soddisfazioni.

Togliamo inoltre la possibilità di generare con la contraccezione o, ancor più grave, con l'aborto e la frittata è fatta. Chi le ricompone più quelle uova rotte? Il fare l'amore diventa via via un atto veramente poco umano, proprio perché perdo il senso di donare la mia vita all'altro che è il mio partner e... mio figlio! Si gioca e non si fa sul serio. E finché si gioca si resta bambini.

Hai voluto fare il grande e grande non sei? Aspetti un bambino? No, abortire è troppo comodo. Hai voluto fare il grande? Ora diventi grande: diventi genitore e ti prendi cura di tuo figlio. Non importa se hai tredici, quindici o trentacinque anni. Se vuoi giocare con la vita, la vita la servi e non te ne servi. Cosa direste a un ragazzino di quattordici anni che si mette a guidare un'auto e fa un incidente? Direste: «poverino»? O a un *writer* che viene colto sul fatto? Direste: «È una ragazza lordare i muri»? No. Io sono del parere che chi rompe deve pagare, se vuole crescere. Coccolare troppo i nostri ragazzi non fa il loro bene. Occorrerà, questo sì, essere più espliciti nella loro formazione per raccontar loro ciò che è dignitoso e ci fa uomini e per metterli in guardia sui facili modi di sciupare ciò che conta veramente nella vita e che è bello. Aiutiamoli a crescere bene, cioè a prendersi le proprie responsabilità e a rimanere fedeli agli impegni, perché la loro vita e quella di coloro a cui si legano è preziosa ed unica!



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 2 agosto — 18° Tempo Ordinario, Anno B

1ª Lettura: Esodo 16,2-4.12-15; Salmo: 77; 2ª Lettura: Lettera agli Efesini 4,17.20-24; Vangelo: Giovanni 6,24-35.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 26 luglio**

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno.

↳ **Lunedì 27 luglio**

ore 20:30 : S. Messa al Cimitero. Non ci sarà quella delle 17:30 a S.Vincenzo.

↳ **Domenica 2 agosto:** indulgenza "Perdono d'Assisi"

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.

Gita parrocchiale agostana

OROPA, BOSE, IVREA

Sono ancora molti i posti da occupare per riempire il pullman che ci

porterà dapprima a Oropa per un pellegrinaggio un pasto

alla comunità monastica di Bose e alla città di Ivrea.



mariano e "selvatico"; poi



Il costo è solo di 40 € (pranzo e pullman); il giorno è

martedì 4 agosto, ma

ATTENZIONE! la partenza alle 7:30 NON sarà dal piazzale del mercato (proprio per evitare il mercato del martedì), ma dalla fermata dei bus di linea davanti alle Poste; **ISCRIZIONE ENTRO IL 30/7.**

Eventuale altra offerta per i monaci di Bose non inclusa nel prezzo.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

FOSSATI GIUSEPPE, di anni 72, il 23 luglio, funerale 27/7.

Consacrano il loro amore a Dio nel Matrimonio:

CUSINI ANDREA con BIOLCATI STEFANIA, lunedì 27 luglio, a San Vincenzo.